

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

(PROVINCIA DI COSENZA)

SERVIZIO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE

N.12

Data 30/04/2018

OGGETTO:

**Riaccertamento e determinazione dei residui ATTIVI e PASSIVI
al 31/12/2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il decreto prot. n. 16 del 29/08/2017 di conferimento dell'incarico di responsabile del servizio Finanziario al sottoscritto;

Richiamati:

- il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 il quale prevede che "*Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili*";

Richiamato altresì il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale - al punto 9.1 - prevede che "*Al solo fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali*";

Che, confrontatosi con il revisore unico dei conti, procede in via di autotutela ad annullare le precedenti determine n 10 ed 11 e si rende necessario procedere con una nuova determina per le seguenti motivazioni:

- 1) Che a seguito di segnalazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico è emersa la necessità di mantenere un residuo passivo di € 8.881,60 giusta determina n 42 del 13/04/2016, che precedentemente era stato eliminato.
- 2) Per sanare delle anomalie riscontrate in sede di stampa dei prospetti ed in particolare per registrare la differenza di € 190,50 di un residuo passivo già eliminato ma che non era stato classificato come eliminazione derivante dal riaccertamento dei residui;
- 3) si verbalizza quanto segue: il prospetto dei residui attivi del 2017 il quale riporta alla colonna residui iniziali l'importo di € 2.114.775,01 mentre sul conto delle entrate 2017 riporta il valore di € 2.112.490,99, con una differenza di € 2.284,02, è stato appurato che

tale differenza scaturisce dal riaccertamento anno 2016 in cui a fronte di un residuo anno 2014 sul capitolo 1009 / 0 di € 2.895,73 sono stati incassati € 5.179,75 generando un residuo attivo negativo di - € 2.284,02.

Ad oggi si dà atto che il dato approvato dal Consiglio comunale per i residui attivi è di € 2.112.490,99 e fino a diversa determinazione del Consiglio comunale non si potrà procedere ad alcuna variazione.

4) che a seguito della sentenza della corte dei conti n 82/2018 pervenuta in data 23/04/2018 si concorda con la necessità di ricalcolare i saldi al 01/01/2015 e i saldi finali del 2015 , 2016 e 2017 in particolare per quel che riguarda il mancato inserimento del FPV nel 2015; di tale fatto dovrà prendere atto il Consiglio comunale ; solo dalla esatta determinazione e dal cronologia delle annualità si potrà definire il FPV.

Che in maniera prudenziale si ritiene di dover conservare il residuo sul cap 3131/0 anno 2015 per € 61.371,51 quale residuo del finanziamento avuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e non rendicontabile. Facendo altresì notare che la somma iniziale incassata con la reversale n 808 del 09/10/2014 di € 73.755,00 è confluita nel FPV del 2015 , FPV che ora la Corte ci dice di portare in disavanzo nel 2015 e di ripianare in 30 anni , è chiaro che così facendo si vengono a determinare passività per € 73.755,00 + 61.371,51 = € 135.126,51 anzicchè passività per € 85.754,51. Tale problematica verrà affrontata in sede di consiglio per recepire le indicazioni della Corte dei Conti.

5) Si ripristina il residuo da incassare di € 21.391,84 , per saldo finanziamento a carico della Regione Calabria per riqualificazione edificio asilo nido , giusta comunicazione dell' Ufficio Tecnico .

Considerato che insieme al responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Catia Pantalena ed al Responsabile Amministrativo Cav. Egidio Barbagallo si è verificata l'eventuale reimputazione parziale dei residui attivi e/o passivi, e/o la loro eliminazione al fine di procedere al relativo pagamento/incasso nell'esercizio in cui sono esigibili le relative obbligazioni.

Tenuto conto che la reimputazione dei residui all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili comporta:

- α) la variazione al bilancio dell'esercizio su cui l'impegno o l'accertamento era imputato;
- β) la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio (o degli esercizi) su cui vengono trasferiti gli impegni e gli accertamenti in funzione della scadenza. Trattandosi di un'attività di natura gestionale, la variazione può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- χ) il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni, mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è escluso unicamente in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Accertata la propria competenza esclusiva a disporre la re imputazione dei residui in oggetto;

Considerato che detta fattispecie (re imputazione) non ricorre e che non vi sono residui da re imputare.,

Visti i prospetti allegati con riferimento all' eliminazione dei residui attivi e passivi sotto le lettere A), con i quali sono disposte le eliminazioni , non essendovi re imputazioni, mentre sotto la lettera B sono elencati i residui attivi e passivi al 31/12/2017;

Di prendere atto che il Fondo pluriennale vincolato è pari a zero;

Ritenuto di provvedere in merito;

DETERMINA

1) di fare proprie le premesse e che quindi non essendovi reimputazioni di non apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2018 variazioni necessarie alla cancellazione degli impegni/accertamenti non esigibili e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, che risulta pari ad € 0 .

2) di eliminare gli impegni e gli accertamenti negli esercizi come da prospetto allegato sotto la lettera A) mentre sotto la lettera B si allega l'elenco dei residui al 31/12/2017 quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che:

- la reimputazione *non ha* comportato l'attribuzione di una diversa classificazione di bilancio, *per la quale è necessario rideterminare le relative coperture*;
- gli effetti del presente provvedimento dovranno essere recepiti dalla Giunta Comunale in sede di riaccertamento ordinario dei residui;

4) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio e che gli elenchi allegati vengono sottoscritti anche dagli altri responsabili dei servizi;

5) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- alla Giunta Comunale, ai fini del recepimento degli effetti della re imputazione e dell'eliminazione parziale in occasione del riaccertamento ordinario dei residui.

LA presente determinazione, anche ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line, per 15 giorni consecutivi ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

CHE ai sensi dell'art 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n 241 è ammesso avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notificazione e/o pubblicazione, ricorso al T.A.R. di Catanzaro ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Fagnano Castello, 30/04/2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. GENNARO MARSIGLIA)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267,

APPONE

Il visto di regolarità tecnica e contabile

ATTESTANTE

Il presente atto non comporta spesa ;

Fagnano Castello, 30/04/2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. GENNARO MARSIGLIA)